

F INIZIATIVE BEST IN CLASSIC

MISSIONE COMPIUTA

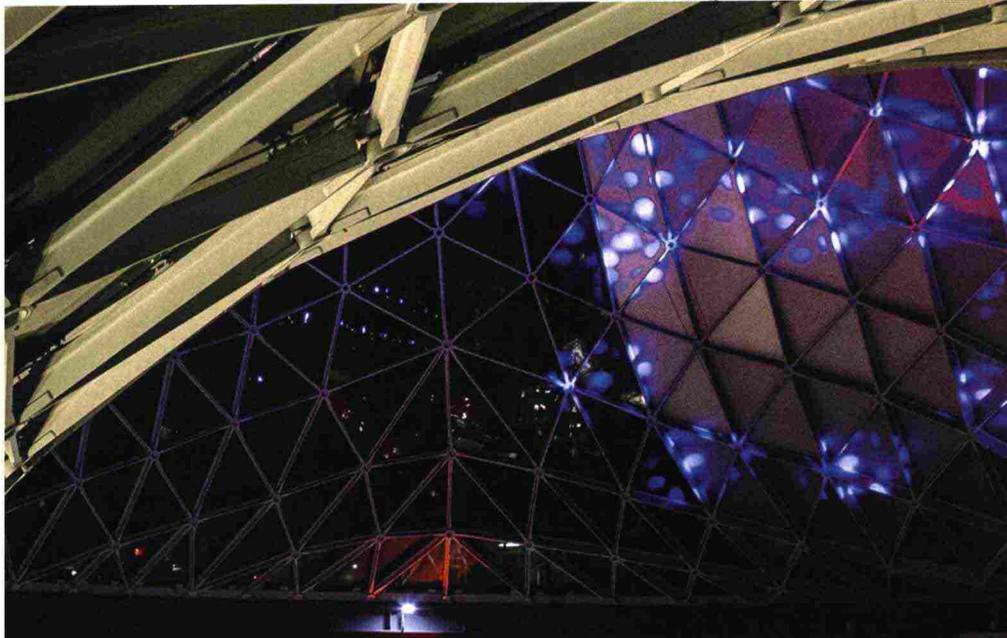
Lo scorso 30 settembre, nell'avveniristico salone del Centro Servizi di Fiera Milano, è andata in scena la cerimonia di premiazione delle eccellenze del nostro settore. Tra nuovi e vecchi amici, automobili straordinarie e storie fuori dal comune, Ruoteclassiche ha chiamato a sé il meglio del motorismo storico

Testo di Carlo Di Giusto - foto di Nicolò Minerbi

Luci, colori, musica e un pizzico di magia. Sorrisi soprattutto, qualche abbraccio, dai diamoci la mano, tanto siamo ormai tutti vaccinati. C'è elettricità nell'aria, un cocktail di anticipazione e trepidazione servito come aperitivo per un momento così atteso, preparato, voluto. Giorgetto Giugiaro, per dire, è tra i primi ad arrivare, sorride: è in forma smagliante e si capisce subito che sarà una grande serata. Un po' ce l'aspettavamo, ma ritrovare gli amici, tutti insieme per di più, dopo due anni di relazioni a intermittenza, videocall e distanziamenti forzati è stato bellissimo, come un'emozione che ti prende alle spalle mentre sei concentrato a fare altro. Poi, sul palco salgono Federica Masolin, il volto della Formula 1 di Sky Sport, e il nostro *columnist*, il giornalista e conduttore di Uno Mattina In Famiglia su Rai 1, Tiberio Timperi: che la festa abbia inizio!

UNA PASSIONE DA CONDIVIDERE

Passo indietro. Quando, lo scorso inverno, ragionavamo sulle eccellenze del nostro mondo di opere d'arte dinamiche, avevamo in mente esattamente quest'immagine: la bellezza riunita dell'ingegno umano applicato al motorismo storico con il sostegno libero e indipendente di Ruoteclassiche. Il meglio del classico, Best in Classic, appunto, riunito e soprattutto unito da quei valori che abbiamo voluto condividere con voi in questi mesi di campagna "pro auto nostra", di ➔



Una coppa di cui andare fieri
La Omea di Settimo Milanese è riuscita a plasmare in tre dimensioni il logo ufficiale di Best in Classic, trasformandolo in un'opera d'arte e dunque in un ambito trofeo.



F BEST IN CLASSIC

storytelling e di fantastiche scoperte. E dunque, prima ancora di entrare nel vivo della serata, dei premi, dei protagonisti di questa avventura, ecco, prima di tutto vogliamo ringraziare quei lettori che hanno inviato in redazione i loro progetti, le idee, i loro piccoli grandi traguardi raggiunti con impegno, dedizione e sacrificio. Abbiamo esaminato ogni singola candidatura, offrendo visibilità e talvolta persino qualcosa di più e... sì, ci sono state volte in cui ci siamo emozionati. Il che spiega, se possibile, questo coinvolgimento emotivo collettivo: il nostro, per cominciare, ma quello dei membri della giuria, bravissimi tutti peraltro, e quello dei nostri partner, che hanno abbracciato il progetto Best in Classic, condividendo intenti, valori e obiettivi.

VALORI IDENTITARI

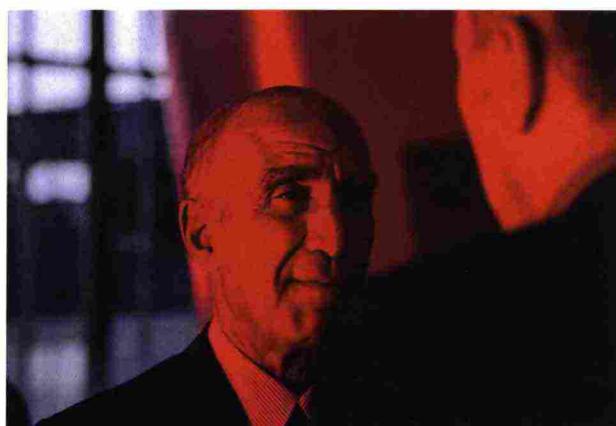
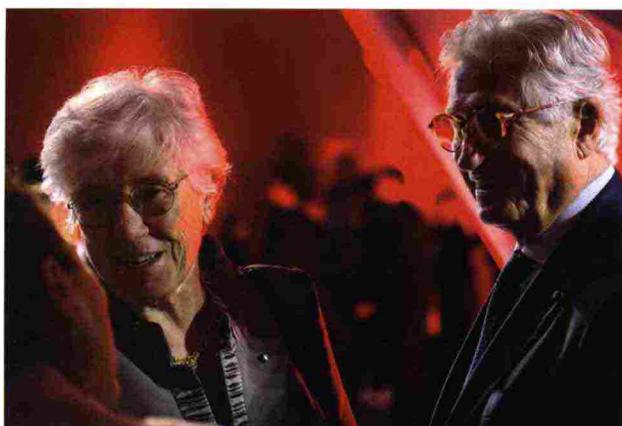
È bastato scambiare qualche parere con chi ha deciso di essere al nostro fianco per capire quanto fossero allineati i nostri rispettivi valori. "Frequentiamo il mondo delle auto storiche da più di trent'anni, e quindi un legame c'è sempre stato: Best in

Classic rappresenta quello che non c'era", ha spiegato a caldo Mario Peserico, amministratore delegato di Eberhard & Co. Italia, "e a noi è sembrata che fosse un'ottima occasione, la prima, per celebrare queste eccellenze che si manifestano nelle dodici categorie del premio". Come Eberhard & Co., anche Sparco, azienda con oltre quarant'anni di motorsport alle spalle, ha tra i suoi valori la tutela e la salvaguardia del motorismo storico: "L'heritage è il nostro presente, ma anche il nostro futuro", ha detto Niccolò Bellazzini, brand manager della Sparco. "È importante trasmettere la cultura delle auto storiche alle nuove generazioni: noi lo facciamo principalmente supportando da un lato i progetti di restomod e dall'altro il settore sim-racing, dei simulatori in cui si possono guidare anche modelli del passato". Pure lo sguardo di Angelo Sticchi Damiani, presidente di Acì e di Acì Storico e autentico appassionato di auto classiche (guida, tra le altre, una Lancia Aurelia B24 Convertibile rossa), è rivolto al futuro: "La storia dell'automobile è intrecciata a quella dell'Acì", ha sottolineato, "e come Acì Storico vogliamo promuovere

il motorismo storico da un punto di vista culturale, dando agli appassionati una durata prospettiva di utilizzo della loro auto classica".

LE REGINE DELLA SERATA

I primi trofei, peraltro magistralmente realizzati dalla Omea di Settimo Milanese, sono stati consegnati ai proprietari delle automobili in sala. E siccome sia l'Auto Classica dell'Anno sia la Youngtimer dell'Anno sono state scelte da voi lettori, meritate di sapere com'è andata a finire: la Lamborghini Countach telaio #001 ha vinto con il 49% delle preferenze, battendo la Lancia Aurelia B24 Spider (32%) e la Maserati Mistral Spyder (19%); tra le youngtimer, invece, ha prevalso la Porsche 911 Carrera RS Clubsport con il 59% dei voti, seguita dalla Lancia Delta HF Integrale Martini 6 (25%) e dalla Peugeot 205 1.9 GTI (16%). La terza automobile a ricevere il nostro premio, quello del Restauro dell'Anno, è stata la Maserati 300 S, una vettura da corsa con un passato di gare straordinario e prima assoluta al Gran Premio di Cuba del 1957 con Juan Manuel Fangio (l'an-

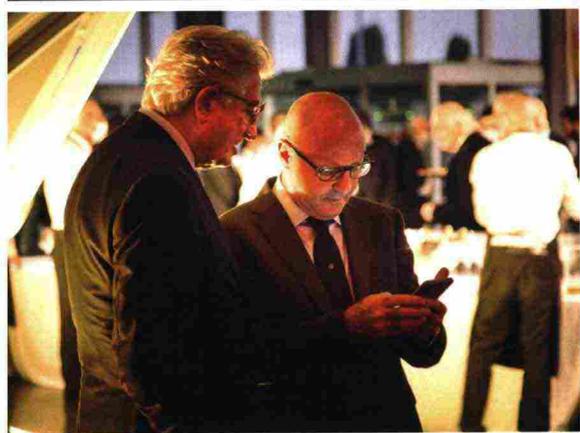




“Una fortunata coincidenza ha fatto sì che fossero una verde, una bianca e una rossa, aggiungendo così alla serata di Best in Classic una sottolineatura tricolore”

Sapori e motori

La serata si è tenuta nella suggestiva location del Centro Servizi della Fiera Milano a Rho (MI) alla vigilia dell'apertura al pubblico di Milano Autoclassica, lo scorso 30 settembre. In primo piano, le tre automobili premiate.



Chi viene a cena stasera?

Nell'altra pagina, Giovanna Mazzocchi Bordone con Giorgetto Giugiaro; Angelo Sticchi Damiani; Miki Biasion; in basso, David Giudici e Andrea Martini; Geronimo La Russa; Mario Peserico; Niccolò Bellazzini; Monica Mailander Macaluso.

F BEST IN CLASSIC

no prima del suo clamoroso rapimento). Una fortunata coincidenza ha fatto sì che fossero una verde, una bianca e una rossa, aggiungendo così alla serata di Best in Classic una sottolineatura tricolore di cui andare molto orgogliosi. Di seguito, si sono alternati sul palco giurati e premiati, praticamente tra le figure più influenti e autorevoli del nostro settore, organizzatori, specialisti, giornalisti e scrittori, piloti (campioni del mondo, peraltro) e car designer, ovviamente collezionisti, imprenditori e manager.

E ADESSO?

Arrivati a questo punto, ci si aspetterebbe un "arrivederci al prossimo anno". Di fatto, la seconda edizione di Best in Classic sarebbe già iniziata lo scorso 1 agosto: noi abbiamo già cominciato a registrare quello che succede, ma prima di entrare nel vivo, ci vogliamo far venire qualche altra idea per rendere questo premio ancora più avvincente e ambito. Restate sintonizzati su Ruoteclassiche. **R**



TUTTI I PREMIATI...

I PRESENTATORI E LA GIURIA



Alessandro Farneschi
Auto Classica
Lamborghini Countach #001



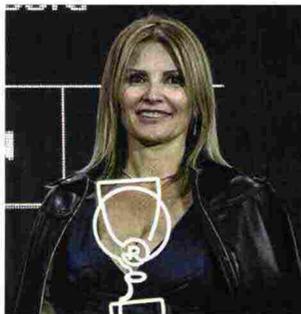
Giosuè Boetto Cohen
Pubblicazione
Il Giovane Giorgetto



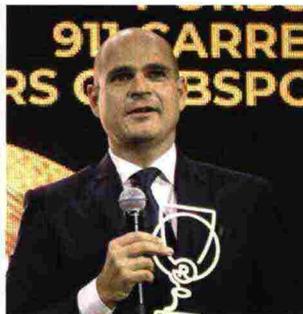
Fritz Kaiser
Sostenitore del settore
The Classic Car Trust



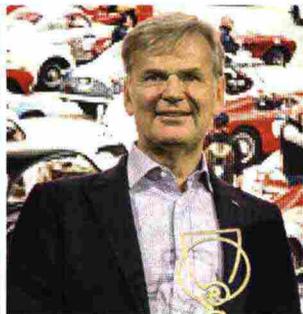
Nicky Pastorelli
Restauro
Maserati 300 S



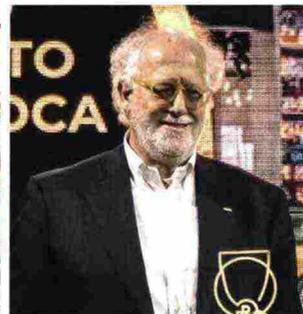
Silvia Nicolis
Museo/Collezione
Museo Nicolis dell'Auto



Andrea Biondetti
Youngtimer
Porsche 911 Carrera RS Clubsport



Franco Gussalli Beretta
Gara
Mille Miglia 2020



Mario Baccaglino
Evento
Auto e Moto d'Epoca Padova 2020



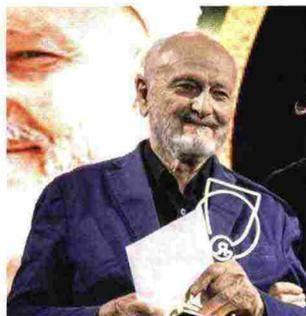
Angelo Sticchi Damiani Savina Confaloni Carlo Cavicchi Antonio Ghini David Giudici Himara Bottini Marcello Mereu Federica Masolin



Duccio Lopresto
 Giovane Talento



Gianmarco Rossi tra Miki Biasion e Niccolò Bellazzini di Sparco
 Specialista
 F.lli Rossi Pneumatici



Dino Cognolato
 Personaggio



Achille Gerla, Raffaele Rizzi e, accanto al direttore David Giudici, il nostro Gaetano Derosa
 Club
 Club Piacentino **Auto e moto d'Epoca**

Ringraziamenti
 Best in Classic è stato possibile grazie all'impegno della redazione di Ruoteclassiche e di Editoriale Domus e al supporto dei main partner Acì Storico, Eberhard & Co. e Sparco. Un ringraziamento va anche ai partner tecnici Omea, CoverCar e Milano Autoclassica.